del bilancio che questo aumento era necessario per il servizio; e siccome la Camera, finora, aveva sempre manifestato il desiderio che non si moltiplicassero i posti nella burocrazia, e specialmente i posti superiori, la Commissione del bilancio propose alla Camera di non approvare questo aumento di spesa.

Ora, vuole l'onorevole Galli che la Commissione del bilancio domandi che si sospenda la discussione del bilancio, per esaminare, in una nuova riunione della Commissione stessa, una questione così piccola? Non mi pare che ne franchi le spesa; giacchè la Camera e la Commissione del bilancio hanno problemi ben più gravi da studiare.

Ripeto che ragioni vere di servizio non furono addotte per sostenere tale proposta; se ci sono altre ragioni, indipendentemente da quelle dette alla Commissione del bilancio, sia pure; la Camera è padrona di immaginarle e di tenerne conto, nè un capo divisione di più rovinerà il bilancio.

Tutto al più la deliberazione della Camera potrà essere un' indizio della tendenza della Camera stessa. Se essa crede utile moltiplicare gl' impieghi, e specialmente gl' impieghi superiori, lo faccia; la Commissione se ne disinteressa e se ne rimette alla Camera; essa non vuol prendere la responsabilità di questa tendenza, perchè crede che non sia conforme agli interessi del paese. (*Bene!*)

Presidente. L' onorevole Luzzatti, presidente della Commissione generale del bilancio, ha facoltà di parlare.

Luzzatti. (*Presidente della Commissione*). La Commissione mantiene la sua proposta.

Presidente. L' onorevole Galli ha facoltà di parlare.

Galli. Mi dispiace di notare che, in questo caso, siamo stati in due a non capir niente: l'onorevole Giolitti ed io. E ciò mi consola nella disgrazia, poichè mi compiaccio della compagnia dell'onorevole Giolitti.

Ma l'onorevole Giolitti afferma: non abbiamo, per la proposta del ministro, udito alcuna ragione che si riferisse alla necessità del servizio. Invece a me sembra che, anche rispondendo all'onorevole Seismit-Doda, il ministro abbia addotto parecchie ragioni.

Egli infatti, domandando quella somma, ha dichiarato che non si tratta di creare un posto nuovo, ma di supplire a un posto che manca; e che non ci sarà da fare una spesa nuova, ma soltanto trattasi di scemare l'economia proposta; e che anche questo sarà sacrificio momentaneo, il quale viene da altre economie compensato.

Queste sono ragioni, come comprenderà anche l'onorevole Giolitti; e trattandosi di un servizio pubblico del quale il ministro è assolutamente responsabile, io non esito a dire che mi sento più propenso a votare la proposta del ministro, che quella della Commissione.

L'onorevole relatore ha detto che, allorquando il ministro intervenne nel seno della Commissione, non parve che egli volesse dare a questa questione una importanza di assoluta necessità di servizio. (*Segni affermativi del relatore*).

Ma se ora, esaminate meglio le cose, il ministro crede necessario al servizio che sia ripristinato un posto mancante, io non capisco perchè la Commissione, avute le maggiori spiegazioni, non possa recedere dalla sua proposta; e anzi, cambiando opinione seduta stante, invece di rimettersene alla Camera come prima diceva, si opponga recisamente alla proposta del ministro.

La Camera, a mio avviso, voterà piuttosto quel che domanda il ministro, responsabile del buono andamento dei servizi, anzichè quel che domanda la Commissione.

E in quanto alle tendenze, se vogliamo che i servizi pubblici procedano ordinati e completi, non è oggi e non è da questi banchi che si devono manifestare le tendenze contrarie ad allargare la burocrazia.

Siamo noi anzi che sosteniamo le proposte più radicali, le quali forse per questo non sono in altri banchi propugnate ed accolte.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Giolitti.

Giolitti. (*Della Commissione*). L'onorevole Galli ammette, come teoria, che una Commissione del bilancio ci sia unicamente per dir sempre di sì. Ora, mi sembra che questa teoria non sia perfettamente corretta.

Galli. Non attribuisca agli altri quel che non crede di potere ammetter per sè.

Giolitti. (*Della Commissione*). È molto chiaro il suo discorso. La Commissione deve andar d'accordo col ministro, sempre.

Galli. Non ho detto questo, nè io lo posso pensare!

Giolitti. (*Della Commissione*). Io credo che l'onorevole ministro stesso, più facilmente ancora dell'onorevole Galli, consentirà con me che non trattasi di una grossa questione. Se il tesoro dello Stato è andato avanti fino ad oggi con un capo divisione di meno, creda pure l'onorevole Galli che non sarà compromesso l'andamento di quel